Informazioni per le insegnanti e gli insegnanti (lezione 1)

Tema	Le alunne e gli alunni si occupano del tema “Dare l’allarme” e sperimentano come soccorritori di essere un anello importante della catena di salvataggio. La catena di salvataggio è tanto efficace quanto il suo anello più debole. Solo non fare nulla è sbagliato!
Obiettivo	Le alunne e gli alunni conoscono... • i numeri d’emergenza • la catena di salvataggio • lo schema di chiamata e sanno utilizzarlo.
Materiale	1.2 Foglio di lavoro “Trova il trio” 1.3 Foglio di lavoro “Schema di chiamata” 1.4 Foglio di lavoro “Testo da completare Catena di salvataggio” 1.5 Foglio di lavoro “Punti di vantaggio”
Forma sociale	Lavoro individuale Lavoro di gruppo Gioco Plenum
Tempo	45’

Piano della lezione

Le alunne e gli alunni studiano autonomamente il tema “Dare l’allarme” nell’eBook. Possono farlo anche come compito a casa. Se l’eBook viene utilizzato durante la lezione, è necessario pianificare più tempo rispetto a una lezione standard di 45 minuti.

Tempo	**Contenuto**
5’	Inizio: presentazione del programma e degli obiettivi di apprendimento
30’ – 45’	Approfondimento e consolidamento (3 metodi)
5’	Controllo dell’apprendimento
5’	Domande e punti in sospeso, nonché conclusione della prima lezione

Lista dei metodi

Approccio

All’inizio, l’insegnante presenta lo svolgimento del programma per le scuole e gli obiettivi di apprendimento per la prima lezione. Una delle seguenti domande può essere posta alle alunne e agli alunni come possibile domanda introduttiva:

- Avete già vissuto un intervento di emergenza?
- Conoscete qualcuno della vostra cerchia che ha vissuto un intervento di emergenza?

Approfondimento e consolidamento

Per l’approfondimento e il consolidamento del tema, mettiamo a disposizione quattro compiti.

Questi compiti possono essere elaborati come segue:

1. Compito individuale

   Ciascuna alunna e ciascun alunno elabora ogni compito per circa 10 minuti, quindi passa alla postazione successiva. Alla fine, le nozioni vengono riepilogate in plenum.

2. Lavoro di gruppo Percorso a postazioni

   Le alunne e gli alunni, suddivisi in gruppi di tre, elaborano i compiti per circa 10 minuti, quindi passano alla postazione successiva. Alla fine, le nozioni vengono riepilogate in plenum.

3. Puzzle di gruppo *(descrizione del metodo, vedere documento 1.5.a)*

   Ogni gruppo (A, B e C) lavora su un’unica postazione e riassume quanto appreso, per presentare il tema elaborato alle altre alunne e agli altri alunni (circa 20 minuti). I gruppi vengono ora mescolati e ogni alunna/o trasmette le sue conoscenze ai suoi compagni (in totale 20 minuti per lo scambio). Conclusione comune in plenum, al fine di chiarire le domande e i punti in sospeso.

Compiti

1.1 “Trova il trio”

Obiettivo	Le alunne e gli alunni conoscono i numeri d’emergenza.
Metodo	Gioco o compito individuale
Compito	*Questo compito può essere utilizzato per la suddivisione dei gruppi.* Per ogni organizzazione di salvataggio sono previsti una descrizione, il numero d’emergenza e una foto. Ciascuna alunna e ciascun alunno riceve un elemento (foto, numero d’emergenza o descrizione). Preparare elementi a sufficienza a seconda del numero delle alunne ed alunni. Le alunne e gli alunni si muovono liberamente nella classe e cercano gli altri due elementi che corrispondono al loro. Una volta trovati tutti i trii, i gruppi possono essere formati di conseguenza.
Materiale	Foglio di lavoro 1.1

1.2 Schema di chiamata

Obiettivo	Le alunne e gli alunni conoscono lo schema di chiamata e si confrontano tra loro.
Metodo	Compito individuale o discussione

Compito	*Variante 1*
	Il gruppo discute ora delle informazioni importanti associate ad ogni domanda.
	La registrazione audio sentita nell’eBook deve fungere da base. Inoltre, le alunne e gli alunni devono riflettere sulle circostanze e le difficoltà particolari del dare l’allarme (ad es. il cellulare non ha campo, paziente al terzo piano senza ascensore, barriera, terreno impraticabile).
	Al posto della registrazione audio, è possibile ricorrere anche ad esperienze e ad esempi personali.
	Possibili domande:
	• Cosa potrebbe essere ancora importante?
	  ○ Momento dell’incidente
	  ○ Bambini e giovani, persone anziane
	  ○ Persone con mobilità ridotta (ad es. in sedia a rotelle)
	  ○ Raggiungibilità (ambulanza, Rega)
	• Come procedi se non c’è campo per il cellulare?
	• …

	Variante 2 Le alunne e gli alunni elaborano per sé stesse/i lo schema di chiamata (sulla base del modello). Ognuna/o di loro può concepirlo per sé stessa/o (disegno, collage) o come manifesto per l’aula.
Materiale	Foglio di lavoro 1.2

1.3 Testo da completare Catena di salvataggio

Obiettivo	Conoscere e capire la catena di salvataggio
Metodo	Testo da completare
Compito	Le alunne e gli alunni ricevono un testo da completare sulla catena di salvataggio, che elaborano lavorando individualmente o in gruppo. Le alunne e gli alunni si pongono le seguenti domande: • Perché bisogna prestare i primi soccorsi, se si è già dato l’allarme e il soccorso professionale sta arrivando? • Cosa succede se nessuno fa il primo passo? • La catena di salvataggio è tanto efficace quanto il suo anello più debole. È vero?
Materiale	Foglio di lavoro 1.3

Idea di gioco “Catena umana”

Questo gioco illustra cos’è importante in una catena di salvataggio:

- La collaborazione e la comunicazione sono i presupposti essenziali.
- Se c’è una lacuna, un pezzo mancante o una rottura della catena, qualsiasi trasporto è impossibile.

Le alunne e gli alunni sono seduti a terra uno dietro l’altro a gambe tese e chiuse e trasportano un oggetto (palla, fazzoletto) dalla prima giocatrice/dal primo giocatore all’ultima/o della fila. L’oggetto può essere passato da una giocatrice/un giocatore all’altra/o solo con le gambe e i piedi. Qui si fa appello alla creatività.
Il modo più facile è passare l’oggetto con l’aiuto di un rullo per massaggi. È possibile comunicarlo alle alunne e agli alunni per aiutarli.

Questo gioco può essere integrato nella lezione (ad es. come conclusione, introduzione alla seconda lezione o svago). Non viene preso in considerazione nella tabella di marcia.

1.4 Punti di vantaggio

Obiettivo	Le alunne e gli alunni conoscono i punti di forza delle varie organizzazioni di salvataggio.
Metodo	Compito individuale o discussione
Compito	Le alunne e gli alunni riflettono su ciò che hanno vissuto nell’ambito degli interventi con l’ambulanza o l’elicottero di salvataggio. Discutono in seguito di quale organizzazione sia meglio adatta a quale intervento.
Materiale	Foglio di lavoro 1.4

Conclusione

Ai fini del controllo di apprendimento, l’insegnante pone le seguenti domande alle alunne e agli alunni:

- Quali informazioni sono cruciali nel dare l’allarme?
- Perché dovete proprio dare una mano? Non sarebbe meglio aspettare i professionisti?
- Quale numero comporreste?
- Quando allarmate la Rega?

In questo modo è possibile verificare il progresso di apprendimento. In seguito, è possibile chiarire le domande e i punti in sospeso in plenum.

Informazioni di base

È disponibile anche la seguente documentazione per avere informazioni di base sui diversi temi:

- 1.5.a Metodo “Puzzle di gruppo”
- 1.5.b Catena di salvataggio
- 1.5.c Partner nel settore del salvataggio
- 1.5.d Soglie di inibizione
- 1.5.e Allarmare l’elicottero di salvataggio
- 1.5.f Centrale operativa della Rega
- 1.5.g Salvataggio rapido con l’elicottero